

IL CONCORSO. In sala Arazzi la presentazione della sesta edizione

Musicisti da tutto il mondo per il Piano Competition

Alla prima prova ammessi
60 pianisti: la sfida giovedì
e venerdì al Conservatorio
Finale alla Gran Guardia

Il Verona International Piano Competition è diventato ormai una convincente realtà in ambito musicale. Lo hanno ammesso gli organizzatori, l'Associazione Musicale Liszt 2011, attraverso la voce del suo presidente Roberto Pegoraro e lo stesso assessore alla Cultura, Francesca Briani che ieri mattina in Sala Arazzi del Comune hanno elogiato i numeri raggiunti dalla sesta edizione del concorso: 118 i richiedenti all'ammissione, dai 18 ai 35 anni, provenienti da 17 paesi, che oltre ai più rappresentati Giappone, Russia, Corea del sud, si sono aggiunti anche l'Italia, la Cina, Taiwan, Ucraina, Olanda, Polonia, Kazakistan, Armeni, Bielorussia, Canada, Irlanda, Slovenia, Svizzera e Turchia.

La giuria, presieduta dal pianista ucraino-americano Boris Bloch, è composta dai pianisti Roberto Pegoraro, direttore artistico del concorso, Edoardo Strabbioli, Carlo Palese, Violetta Egorova, presidente del Rachmaninov International Award e dal direttore d'orchestra tedesco Franz Schottky.

Alla prima prova sono stati ammessi 60 pianisti che si misureranno per la prova eliminatoria all'auditorium Montemezzi del Conservatorio il 28 e 29 settembre

(9.30-20). Sabato 30 settembre, all'auditorium della Gran Guardia (10-20) si svolgerà la prova semifinale a cui accederanno i 10 candidati selezionati. Domenica 1 ottobre alle 16.30 sempre alla Gran Guardia, i tre migliori si contenderanno la finale per il Premio Città di Verona.

Alla presentazione di ieri si sono aggiunti gli auspici dell'architetto Giovanni Fiorio, presidente del Conservatorio Dall'Abaco - "diamo sempre la nostra partecipazione ad ogni ricerca che è il vero fulcro della cultura" - e dei rappresentanti degli sponsor Silvia Bacilieri di Fondazione Cattolica Assicurazioni e Silvano Fattorelli di Banco BPM.

Il concorso che gode pure del sostegno di altre istituzioni pubbliche e private ha una ricca griglia di premi, dal Città di Verona -5 mila euro, con l'aggiunta di alcuni recital in Italia ed all'estero, debutto con orchestra a Monaco di Baviera ed incisione di un cd- al secondo di 2.500 euro, al terzo di 1.500. Ci sono ancora lo speciale Alessia Fabbri di 1.500 euro, da assegnarsi alla migliore interpretazione della Sonata classica, lo speciale Peppino Milani di 1.000 euro per la migliore esecuzione di un'opera romantica. • G.V.



Evgeny Brakhman: è stato il vincitore del concorso nel 2015

